

## **E.A. FIERA DEL LEVANTE**

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 -70123 BARI (BA)

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015**

**Ai soci fondatori**

**Alla Regione Puglia**

Con la presente relazione si intende fornire un aggiornamento in merito ai più recenti sviluppi della situazione dell'Ente ed alle attività connesse alla gestione commissariale – disposta dal Presidente della Giunta Regionale in data 15 marzo 2016 e prorogata in data 16 settembre 2016 - con particolare riguardo al processo di valorizzazione (ex art. 11 della L.R. 2/2009 e suo regolamento attuativo n.3/2013). Giova comunque ricordare, in premessa, che la situazione occupazionale (storicamente contraddistinta da esuberi di personale ed eccedenze di costi a carico dell'Ente) è certamente più favorevole rispetto a qualche anno fa, grazie alle iniziative avviate negli ultimi anni e che hanno portato l'attuale dotazione organica a 38 unità (di cui 18 part time) a fronte delle 67 unità risultanti al 31/12/2013. Parimenti, come si vedrà più avanti nel dettaglio, anche i dati economici, sebbene tutt'ora critici, sono certamente migliorati, per effetto delle attività di risanamento condotte. In estrema sintesi, si può affermare che si sono sostanzialmente poste le basi per la definitiva risoluzione dei diversi problemi dell'Ente; occorre tuttavia completare l'attuazione delle misure individuate e per le quali sarà necessario e fondamentale il sostegno di tutte le istituzioni coinvolte, in un arco temporale assai breve.

#### **Attività di adeguamento all'art. 11 della L.R. 2/2009**

Come noto, all'offerta ricevuta dal raggruppamento CCIAA di Bari/Bologna Fiere ed altri (c.d. cordata) ed alla c.d. "aggiudicazione provvisoria", hanno fatto seguito diverse decisioni del Consiglio generale dell'Ente (di cui la prima del 14/7/2015 e l'ultima del 15/3/2016) a seguito delle quali a tale raggruppamento è stata notificata la bozza del contratto di concessione. In assenza di formale riscontro, si è provveduto ad inoltrare apposita ulteriore comunicazione cui poi sono seguiti diversi incontri tenuti alla presenza della CCIAA di Bari nonché delle più alte rappresentanze istituzionali del territorio, con le quali si è dato nuovo impulso alle attività propedeutiche alla formalizzazione degli accordi. In particolare, vi è stata l'approvazione da parte dei rispettivi consigli di amministrazione della CCIA di Bari e del Gruppo Bologna Fiere degli atti relativi alla costituzione della società di gestione. Si è in attesa dell'ulteriore passaggio formale presso l'Assemblea dei soci del Gruppo Bologna Fiere che dovrebbe avvenire entro le prime settimane del 2017.

L'obiettivo strategico è quello di chiudere la procedura, attraverso la firma del contratto di concessione, in tempi assai brevi sulla base del piano industriale che declina ed esplicita le seguenti attività a cura della cordata stessa:

- a) Piano degli interventi infrastrutturali e delle ristrutturazioni;
- b) Piano di assorbimento del personale attualmente in forza all'Ente;
- c) Piano della gestione con predisposizione del calendario fieristico (e relativa evidenza dell'impatto sull'indotto e sul territorio).

Ovviamente le tre linee di intervento innanzi descritte sono state oggetto, in questo periodo, di azioni sinergiche di "accompagnamento" da parte della gestione commissariale tra cui:

- quanto alla gestione del patrimonio, in primis lo sforzo per giungere alla transazione con l'impresa appaltatrice "Salvatore Matarrese spa", per il completamento dei lavori della Autorimessa A (si tratta di un parcheggio multipiano, i cui lavori sono sospesi da tempo, con notevoli rischi di soccombenza nel contenzioso nonché di ulteriori ritardi e possibile "de-finanziamento" delle opere): l'accordo - che è stato "ereditato" dal precedente CDA (e che si sta

cercando di perfezionare, anche a seguito della nomina di CTU da parte dell'Autorità giudiziaria, dopo che il RUP ha provveduto a formalizzare nei termini di legge apposito accordo transattivo) - ha l'obiettivo di completare l'opera, visto che tale opera è strategica anche per il futuro della gestione del concessionario. A fronte di questo si è programmato di reperire le necessarie disponibilità finanziarie attraverso un'operazione bancaria di medio- lungo periodo, con conseguente accensione della ipoteca sull'immobile del predetto parcheggio, a titolo di garanzia. A tale infrastruttura strategica si potranno affiancare, mantenendo in capo all'Ente un'adeguata struttura tecnica di gestione, ovvero, attraverso diverse forme di gestione come si dirà di seguito, le ulteriori opere previste nel noto piano di mobilità per circa 20 M€, concordato con il Comune di Bari, con la Regione Puglia e con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e per il quale l'Ente Fiera è stato nominato "soggetto attuatore" (orizzonte temporale di ultimazione al 2020). Parallelamente, si è provveduto a redigere e a condividere, nello scorso mese di novembre 2016, con i locatari apposito "Regolamento Fiera district" quale disciplina di accesso al quartiere fieristico e fruizione dei beni comuni. Tale documento risulta fondamentale sia per l'efficacia degli accordi con la cordata sia per un razionale ed ottimale utilizzo del quartiere nei prossimi anni (si segnala il protocollo di collaborazione recentemente stipulato con il Politecnico di Bari per l'attuazione del progetto Sestante "Sistema di co-gestione sostenibile della Fiera del Levante"). Tra gli interventi previsti, di particolare rilievo risulta quello relativo alla gestione informatizzata degli accessi, procedura che potrà costituire occasione di ulteriori finanziamenti per l'utilizzo di open data e servizi digitali connessi. Altri interventi di "facilitazione" sono stati attivati al fine di agevolare il processo di "passaggio delle consegne" al nuovo soggetto gestore: in particolare si evidenzia la presentazione al Comando Provinciale dei VV.FF. del "Nulla Osta di Fattibilità" per tutti gli immobili compresi nel quartiere fieristico, inteso come unico complesso edilizio ad uso fiere, convegni, spettacoli, attività terziarie varie: tale documento costituisce il presupposto per l'ottenimento dell'agibilità ai fini antincendio dell'intero patrimonio edilizio dell'Ente, agibilità nel frattempo già conseguita – sempre nel corso della corrente gestione commissariale - per i padiglioni destinati ad ospitare congressi e spettacoli vari.

Infine si segnala la favorevole chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, formalizzata lo scorso mese di agosto 2016 sul tema della corretta attribuzione agli immobili fieristici della categoria catastale E/9 invece che l'onerosa D/8. A tal proposito si sottolinea che proprio il protrarsi dei tempi connessi alla firma di tale accordo, in considerazione dei suoi riflessi sul bilancio dell'Ente, ha reso necessario il rinvio della redazione e della approvazione del bilancio stesso: ciò esclusivamente per potere recepire nel documento contabile delle poste quanto più veritiere possibili ed offrire al lettore una rappresentazione corretta della situazione contabile dell'Ente.

Infatti, lo scorso 12 dicembre 2016 si è determinato in misura puntuale l'esatto importo della debitoria per ICI, sanzioni ed interessi relativa agli anni oggetto di accertamento (2008-2012).

Per effetto di tale accordo, che sarà recepito in apposito verbale di conciliazione, il bilancio dell'ente ha potuto recepire un minor impatto in termini di fondo rischi di circa 2,6 milioni di euro. Tale risultato, inoltre, ha prodotto i suoi effetti anche per le annualità successive avendo da un lato, eliminato il rischio contenzioso, dall'altro quantificato l'imposta dovuta in misura puntuale e inferiore a quella iscritta nei relativi bilanci.

Analogamente, si è avviata una trattativa con il Comune di Bari, con riferimento al contenzioso TARSU (TARE e TARI) finalizzata da un lato a definire con una ipotesi di conciliazione il contenzioso per gli anni 2008-2011, dall'altro a definire puntualmente l'esatto importo delle imposte dovute per gli anni 2012-2015.

A tale fine, si sono appellate le due sentenze della Commissione tributaria provinciale relative agli anni 2008-2011. Inoltre, si è prodotta una articolata memoria all'Ufficio Tributi del Comune con la puntuale dimostrazione della minor superficie da sottoporre a tassazione, tenendo conto delle aree riferite ai padiglioni inagibili e di quelli concessi in locazione. Con la stessa memoria, si sono illustrate le ragioni per cui si ritiene più appropriata l'applicazione di una diversa categoria tariffaria e della sussistenza del diritto alle agevolazioni previste per l'uso non continuativo e per lo smaltimento a propria cura dei rifiuti speciali.

L'effetto combinato della esatta determinazione della superficie tassabile e della categoria tariffaria più appropriata ha permesso di rideterminare l'imposta dovuta per gli esercizi 2012-2014 con un risparmio rispetto a quanto iscritto nei precedenti bilanci di complessivi € 265.459,43.

- Per gli aspetti della gestione del personale, sono proseguite le azioni di contenimento dei costi del personale (mediante l'accordo sindacale raggiunto per la proroga del contratto di solidarietà

per ulteriori 3 mesi, a partire dal 1/10/2016 al 31/12/2016 e per la proroga della incentivazione all'esodo, entrambe misure già attuate in passato dal precedente CDA); notevole attenzione è stata data alla definizione delle vertenze di lavoro con la reintegrazione di un dipendente, per effetto di una sentenza di condanna ai danni dell'Ente, passata in giudicato. Sempre sul tema del risparmio del costo del personale e della chiusura definitiva della vertenza, si è pervenuti ad un accordo con Bologna Fiere per accelerare l'iter propedeutico alla individuazione del personale dell'Ente che transiterà nella New.Co, direttamente ed indirettamente, attraverso l'espletamento delle procedure selettive, in accordo con i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali. Inoltre, in attuazione del protocollo stipulato dall'Ente con Regione e soci, si è proceduto alla ricognizione delle disponibilità di organico presso il sistema delle società partecipate. Ciò consentirà, anche in accordo con le organizzazioni sindacali, di avviare la procedura di mobilità del personale residuo (al netto del personale che rimarrà impiegato presso l'Ente) al fine di garantire la piena ricollocazione di tutto il personale in esubero, anche alla luce della recente giurisprudenza in tema di mobilità tra partecipate e della approvazione del decreto c.d. Madia.

Sotto questo profilo, sarà determinante la condivisione della bozza di Statuto e la definizione delle funzioni dell'Ente che "residuerà" al fine di dimensionarne la futura pianta organica. Rileva, a tal riguardo, la decisione della più efficiente forma di gestione dei finanziamenti ministeriali in materia di mobilità che assicuri all'Ente la dotazione finanziaria dei flussi senza interruzioni e/o criticità di sorta.

In sintesi il quadro complessivo degli interventi programmati, per la razionalizzazione dei costi del personale, è il seguente:

- ACCORDO SINDACALE GENERALE: per tutto il Personale in organico si procederà a richiedere l'abbattimento del 15% della retribuzione per il personale a tempo pieno, nelle forme che saranno concordate in sede sindacale;
- TRASFERIMENTO PERSONALE alla NEW CO. – 14 unità, tramite assunzione diretta
- N. 5 unità – operai adetti alla vigilanza saranno ricollocati a cura della New.Co. nell'ambito delle funzioni di vigilanza del quartiere fieristico che saranno assunte dalla società come stabilito nell'offerta di gara;
- TRASFERIMENTO PERSONALE presso le Società Partecipate del COMUNE di BARI: 3 unità, tramite l'istituto del distacco cui succederà la procedura della cessione del contratto di lavoro ex art. 1406 c.c. –comunque in conformità con quanto disposto in merito dal decreto Madia ;
- TRASFERIMENTO PERSONALE presso la società ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. 3 unità, tramite tramite l'istituto del distacco cui succederà la procedura della cessione del contratto di lavoro ex art. 1406 c.c. comunque in conformità con quanto disposto in merito dal decreto Madia;
- CONCILIAZIONI SINDACALI INDIVIDUALI da registrare in D.T.L.: ad ogni cessazione/trasferimento di contratto di lavoro seguirà la sottoscrizione di un accordo individuale, in sede sindacale, contenente le modalità di passaggio verso il nuovo datore di lavoro, le clausole di salvaguardia e l'eventuale promessa di assunzione a seconda delle previsioni pattuite;
- NUOVA DICHIARAZIONE ESUBERI: l'Ente Fiera procederà, , ad una dichiarazione di esuberi del Personale utile a consentire, nei primi mesi del 2017, l'accesso, per 2/3 unità, all'ISOPENSIONE ex art. 4 Legge Fornero o al PENSIONAMENTO diretto; il costo annuale, da sostenere per due anni consecutivi, dell'ISOPENSIONE per n. 2 unità si attesterà a circa € 97.000,00;
- a seguito di tale ulteriore intervento, il personale in carico all'Ente dalle 12 unità conseguenti alle misure innanzi descritte, si attesterà in sole 9 unità, .

Sempre con riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare, per effetto della nota della Regione Puglia prot. AOO\_056/PROT del 17/11/2016, il contributo per "interventi di riqualificazione del quartiere fieristico della Fiera del Levante e costruzione del nuovo padiglione espositivo . intervento SL01" – Finanziamento di € 25.000.000 e successiva P.O. FESR 2007/2013 – Ldl 4.1 – Azione 4.1.1 – Lavori integrativi per la realizzazione del centro polifunzionale per attività congressuali e convegni" – Codice operazione MIR FE4.100255 – finanziamento di € 6.800.000 all'APQ "Sviluppo locale" delibera CIPE 20/04 – DGR 1215 del 4/8/2006 è stato giro contato ed imputato quale contributo in c/impianti. Con tale nota, la Regione Puglia, infatti, ha definitivamente determinato la quota di cofinanziamento dovuto dall'Ente per l'operazione de quo affermando, altresì che "da parte della Regione Puglia null'altro è dovuto all'Ente Fiera del Levante e altrettanto nulla da codesto Ente è dovuto alla Regione Puglia.

Per gli aspetti della gestione caratteristica, si è assicurata la ordinaria amministrazione con riferimento alle varie di linee di business dell'Ente (fiere, congressi, altri eventi) ed al fine di consentire lo svolgimento della Campionaria 2016 in un'ottica di conservazione dell'avviamento della manifestazione; ciò, per la verità, nonostante le notevoli difficoltà incontrate sia dal punto di vista organizzativo interno che del mercato. La preparazione della manifestazione è stata condotta in raccordo e sinergia con la CCIAA di Bari coinvolgendo

anche i rappresentanti di Bologna Fiere. Con essi, infatti, sono già state poste le basi per una prima e proficua collaborazione già a partire dalla presente edizione, dunque anche in epoca precedente lo “start up” della concessione. Sono stati avviati degli approfondimenti sulla natura giuridica dell'Ente, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo in corso: nell'ambito dei protocolli del modello organizzativo ex d.lgs. 231/01 approvato dal precedente CDA, si è ritenuto di potenziare le attività di prevenzione della corruzione mediante la predisposizione del “piano anticorruzione” e la revisione, per quanto si renderà necessario, del regolamento interno per gli “appalti”.

Per quanto concerne invece il resto del quartiere fieristico, ossia la parte non inclusa nella concessione, è tutt'ora in essere (benché siano state sospese le procedure istruttorie al fine di consolidare l'assetto patrimoniale in vista della prossima concessione) un avviso pubblico per la “manifestazione di interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere”, in modo da favorire ulteriormente la localizzazione di operatori economici (per alcune circoscritte attività riferite alle imprese culturali, terziario innovativo, direzionale pubblico) ed istituzioni attraverso la stipula di contratti pluriennali a titolo oneroso; ovviamente in spazi non più coinvolti in attività espositive e congressuali (oggetto della concessione), nell'ottica di una maggiore apertura del quartiere verso il territorio. E soprattutto con l'obiettivo di favorire, in futuro, ulteriori risorse all'Ente (attualmente l'Ente può contare su circa 1,5 mln euro di ricavi, a regime derivante da tale linea di business – che vede attive n.33 locazioni permanenti) con cui potrà essere assicurata la futura gestione dell'Ente e “servita” la debitoria che risulterà residuare all'atto dell'avvio della concessione.

Si è proceduto, inoltre, alla stesura e trasmissione alla Regione Puglia e ai soci fondatori di una bozza di statuto che tenga conto delle mutate esigenze dell'Ente, materia questa che, per definizione, non può essere di competenza della gestione commissariale, bensì rimessa alla volontà ed alle valutazioni delle Istituzioni innanzi citate.

### **Informativa sul bilancio e sull'andamento della gestione**

In merito all'andamento della gestione, anche prospettica, si evidenzia quanto segue:

- a) da un lato, nella ipotesi di prosecuzione della gestione fieristica in capo all'Ente, considerata improbabile visto l'imminente avvio della concessione, i risultati previsionali sarebbero i seguenti: 2016 euro -1.209.585; 2017 euro -249.055 (dunque una perdita assai ridotta, molto vicina al pareggio); si tratta di risultati che, sebbene negativi, evidenziano gli effetti positivi del risanamento economico attuato in questi anni; l'economia dell'Ente ha dunque considerevolmente beneficiato delle iniziative adottate dal precedente CDA per la ristrutturazione e per il risanamento; sulla stessa linea, in continuità, è stata improntata la gestione commissariale, nell'ottica del rigoroso contenimento dei costi e della trasparenza della gestione.
- b) dall'altro, nella ipotesi, più verosimile, di affidamento della concessione alla cordata e dunque di mantenimento in capo all'Ente della sola gestione immobiliare della porzione “residua” del quartiere, si evidenzia la necessità di affrontare, a beneficio della futura gestione, il tema della contribuzione annuale pubblica, sulla scorta di quanto sin qui avvenuto. Attualmente il contributo annuale è stato di circa 258.000 euro per ciascun socio fondatore, misura che si ritiene necessario riconfermare anche per le future annualità.

Gli obiettivi economici posti a base del piano di ristrutturazione, con l'eccezione del costo del personale a causa del ritardo del perfezionamento delle diverse procedure di mobilità, ma pure significativamente ridotto, sono stati sostanzialmente raggiunti, come dimostrano i dati di margine operativo lordo, al netto delle poste di accantonamento rischi. Per quanto concerne invece il completamento delle azioni relative al contenimento dei costi del personale (e, con esso, la chiusura della vertenza sindacale), se ne prevede l'ultimazione contestualmente allo start up della concessione.

L'effetto sinergico delle azioni di risanamento dovrebbe ragionevolmente consentire il raggiungimento dei positivi risultati che qui sinteticamente si commentano:

- a) una drastica riduzione del costo del personale (non solo numericamente, come si è già riferito) ma anche economicamente, passando dai 3,3 milioni di euro del 2012 a circa 500.000,00 previsti per il 2017, in ipotesi di decorrenza dal 1° febbraio 2017;
- b) il margine operativo lordo (al netto dell'accantonamento rischi) si è attestato su valori sostanzialmente in pareggio sul 2016 e positivi per il 2017, nonostante la comunque significativa incidenza del costo della fiscalità correlata al patrimonio immobiliare.

La situazione debitoria dell'Ente, che permane critica, si è comunque notevolmente ridotta rispetto al passato di oltre 6 milioni di euro, e ciò per ciascuna delle diverse componenti. L'Ente, grazie alle misure di risanamento adottate, è riuscito a reperire la liquidità minima necessaria alla prosecuzione dell'esercizio dell'impresa, riducendo lo stock del debito, di cui si fornirà più avanti la rappresentazione alla data del 31/12/2015. A tal riguardo possiamo affermare che si sono poste le basi per la definizione "tombale" della debitoria, attraverso le possibili e specifiche azioni individuate per affrontare le diverse "classi" di debiti:

- a) verso la Banca popolare di Bari;
- b) verso i fornitori;
- c) verso il Comune di Bari per i tributi locali, di cui si è già riferito .

Con riferimento al primo punto, si sta valutando infatti, in quadro di insieme rispetto ai fabbisogni derivanti dalla transazione per la Autorimessa A, un'operazione bancaria di medio-lungo periodo (con accensione di ipoteca sull'immobile interessato, a garanzia), laddove non saranno disponibili ulteriori contribuzioni pubbliche o finanziamenti straordinari pubblici. Sul punto, oltre al necessario confronto con le istituzioni coinvolte (ed al loro apporto anche in termini finanziari), torneranno certamente utili, anche per la concessione delle garanzie bancarie, i contratti attivi poliennali (locazioni "in portafoglio") che assicureranno entrate certe in favore dell'Ente anche per il futuro. Tale operazione dovrà risultare economicamente e finanziariamente compatibile con la futura gestione dell'Ente; per questo, come innanzi anticipato, si auspica la conferma della contribuzione degli enti soci fondatori nella medesima misura sin qui assicurata all'Ente (258 mila euro circa per ciascuno di essi).

\*\*\*

Per quanto sopra descritto, emergono, in estrema sintesi, le seguenti linee di azioni necessarie in un'ottica di breve periodo:

- 1) Stipula del contratto di concessione con la new.co
- 2) Definizione della vertenza in essere con il personale
- 3) Transazione Autorimessa A/Salvatore Matarrese Spa
- 4) Definizione del contenzioso tributario con il Comune di Bari
- 5) Start up della new.co: azioni accompagnatorie
- 6) Start up della nuova configurazione dell'Ente (gestione del patrimonio di proprietà).

Per l'esito di tali azioni sarà determinante il supporto dei soci e della Regione Puglia, nei termini appresso specificati:

Approvazione del nuovo statuto dell'Ente

Implementazione operativa della ricollocazione degli esuberi

- Sostegno economico attraverso la contribuzione annuale dei soci anche per il futuro
- Definizione accordi con il Comune di Bari in materia di tributi locali
- Individuazione, con il supporto dei soci fondatori e della Regione Puglia, di procedure certe ed efficaci per l'erogazione dei finanziamenti in favore dell'Ente, in previsione dei futuri investimenti infrastrutturali

## **Andamento della gestione**

L'analisi del conto economico è caratterizzata dalla particolarità del periodo interessato, in cui la gestione ordinaria è stata incisa dall'attività della gestione commissariale. Per questa ragione si ritiene che i numeri esposti, di per sé eloquenti nei loro valori assoluti, perdano significatività, qualora riassunti in indici ed indicatori di redditività, proprio in considerazione di tutte le iniziative sopra descritte che hanno introdotto le misure di razionalizzazione, la definizione dei contenziosi, le politiche di razionalizzazione del costo del lavoro e incentivazione all'esodo, le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

## **Principali dati patrimoniali**

Anche per i dati riportati nella situazione patrimoniale, valgono le precedenti considerazioni. I dati hanno una validità statica alla data del 31.12.2015 e non considerano i risultati conseguiti con le operazioni di rilancio, di valorizzazione del patrimonio immobiliare e la razionalizzazione della spesa.

<b>Analisi di struttura patrimoniale</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>Descrizione:</b>
Rigidità degli impieghi	0,91	0,87	(immobilizzazioni/totale impieghi)
Elasticità degli impieghi	0,09	0,13	(cap. circolante/totale impieghi)
Autonomia finanziaria	0,25	0,18	(cap. proprio/totale impieghi)
Incidenza debiti b/t	0,25	0,33	(deb.a medio lungo t./totale impieghi)
Incidenza debiti m-l/t	0,14	0,09	(deb.a breve t./totale impieghi)
Grado di capitalizzazione	0,31	0,24	(cap. proprio/cap.di debito)
<b>Analisi di situazione finanziaria</b>			
Autocopertura imm.ni	0,27	0,21	(capitale proprio/immobilizzazioni)
Indice di disponibilità	0,34	0,38	(capitale circolante/debiti a b/t)
Indice di liquidità primaria	0,06	0,05	(liquidità/debiti a b/t)
Indice di liquidità secondaria	0,33	0,37	(liquidità + crediti)/debiti a b/t

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### **Personale**

Notevoli sono stati i risultati ottenuti nella razionalizzazione della gestione del personale. Essi hanno poi portato ad alcune misure di riduzione dei costi implementate già a partire dal 2014, anche effetto della risoluzione del rapporto di lavoro con il direttore generale dell'epoca, con i conseguenti benefici in termini di costo (per circa 260 mila euro). La riduzione dell'organico è stata perseguita in modo efficace come dimostrano i dati esposti nella nota integrativa e nella presente relazione.

Il rapporto con il personale e con le rappresentanze sindacali è stato informato a criteri di correttezza e di collaborazione. Tuttavia il sovrannumero dei dipendenti continua a pesare in modo assai significativo sull'economia dell'Ente, ragione per cui alcune misure di razionalizzazione e di riduzione degli esuberi (incentivo all'esodo, ad es) sono state mantenute anche per l'esercizio 2016, fino al 31 luglio u.s.. Analogamente per il contratto di solidarietà, conclusosi al 30 giugno u.s. ma per il quale l'intesa raggiunta con le rappresentanze sindacali ne ha riaperto gli effetti per l'ultimo trimestre 2016.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro ne' tanto meno addebiti di qualsivoglia genere, per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2015 non risultano segnalate difformità in ordine agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Tuttavia, dopo la chiusura dell'esercizio, anche a seguito di segnalazione da parte dell'autorità di controllo si è proceduto a regolarizzare talune posizioni ritenute non conformi.

## **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

## **Investimenti**

Come noto, l'Ente e' impegnato nella realizzazione di molteplici opere infrastrutturali per la riqualificazione del quartiere fieristico, per i quali sono previsti finanziamenti pubblici regolamentati da accordi stipulati con la Regione Puglia.

Nell'ambito del finanziamento PO-FESR 2007-2013, è stata conclusa la ristrutturazione dei padiglioni 102, 104, 106, 110 (ex. Padiglione delle Nazioni) da destinare a sale minori, per un totale di circa 1.300 posti a supporto delle sale plenarie; i lavori sono stati completati anche dal punto di vista formale, con il collaudo e la loro messa in esercizio, consentendo di completare le nostre strutture convegno-congressuali e potenziare la relativa offerta commerciale.

Sono stati collaudati i lavori di "RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEGLI INGRESSI CARRABILI E PEDONALI DAL FRONTE SUD DEL PERIMETRO FIERISTICO" (nuovo ingresso di via Verdi); siamo tutt'ora in attesa di ricevere le erogazioni pattuite nell'accordo di programma quadro stipulato con la Regione Puglia.

Sono stati completati i lavori della ristrutturazione del padiglione 81 "Palazzo del Mezzogiorno" e delle aree antistanti e retrostanti l'immobile, a cura e spese della Apulia Film Commission, in virtù del contratto di comodato stipulato con l'Ente, finalizzati alla realizzazione della "Apulia Film House". Museo dell'audiovisivo e contenitore di percorsi socio educativi e di ogni altra attività in grado di valorizzare il carattere storico, artistico e culturale di prodotti e supporti cinematografici.

Permane, invece, la sospensione dei lavori di realizzazione delle "INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEL QUARTIERE FIERISTICO - COSTRUZIONE DEL NUOVO AUTOSILO" da 500 posti auto; si è già riferito innanzi sulla importanza di tale opera ed a proposito degli sforzi che si stanno compiendo al fine di definire una transazione con l'impresa e completare l'opera, nel più breve tempo possibile.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non vi sono attività di ricerca e sviluppo da segnalare.

## **Sedi secondarie**

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Bari, presso il quartiere fieristico situato presso il Lungomare Starita e che non vi sono sedi secondarie.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

L'Ente possiede alcune partecipazioni. Tra di esse la principale (Fdl servizi srl) già in passato è stata oggetto di liquidazione ed è stata cancellata dal Registro delle Imprese a seguito di approvazione del relativo bilancio finale. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni sui rapporti con tale società e con le altre società partecipate, fermo restando che l'Ente e' esonerato dagli obblighi di redazione del bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs.127/1991, in quanto non sono stati superati i limiti di legge.

## **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

L'Ente non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie o azioni di società controllanti.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

L'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato negativo pari a Euro (3.354.943).

La perdita conseguita sarà ripianata mediante utilizzo per la parte corrispondente della riserva conto utili dell'esercizio il cui importo è congruo in relazione all'entità della perdita del presente esercizio.

Il Commissario Straordinario

Dott.ssa Antonella Bisceglia \_\_\_\_\_